

## Evoluzione temporale delle disuguaglianze nella mortalità causa-specifica per livello di istruzione in Italia, 2012-2021: evidenze da uno studio di coorte su base nazionale

Numero: 23

Autore/Autrice: **Luisa Frova** | Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT

frova@istat.it

Altri autori: Enrico Grande, Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT; Gianfranco Alicandro, Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti Università degli Studi di Milano; Marilena Pappagallo, Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT

*Categoria Primaria: Epidemiologia sociale*

*Categoria Secondaria: Promozione della salute e prevenzione*

**Introduzione** La comprensione delle disuguaglianze socioeconomiche nella mortalità è essenziale per interpretare l'evoluzione dello stato di salute della popolazione e per orientare scelte di sanità pubblica basate su evidenze. Con queste finalità l'Istat ha di recente sviluppato un sistema indicatori congiunturali di mortalità per monitorare le disuguaglianze sociali, territoriali e temporali. Il presente lavoro, si inserisce in questo contesto, ma si distingue per un approccio longitudinale, offrendo i risultati ottenuti dalla prima ricostruzione dei trend nazionali delle disuguaglianze nella mortalità per cause specifiche su un decennio di dati.

**Obiettivi** Valutare l'andamento temporale delle disuguaglianze per livello di istruzione nella mortalità per causa in Italia dal 2012 al 2021, e verificare se la pandemia di COVID-19 abbia influenzato le tendenze osservate nel periodo precedente.

**Metodi** Lo studio si basa sulla coorte longitudinale nazionale dell'ISTAT, ottenuta dal record linkage tra Censimento 2011, registro delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza e Rilevazione su decessi e cause di morte (progetto "Differenze socio-economiche nella mortalità", PSN IST-02801). La coorte è costituita da tutti gli individui al Censimento con età  $\geq 30$  anni al 1° gennaio 2012. L'analisi considera i decessi in età  $\geq 40$  anni nel periodo 1° gennaio 2012-31 dicembre 2021, per una selezione delle principali cause di morte e per il totale delle cause. Sono state analizzate le variazioni temporali dei tassi di mortalità standardizzati per età secondo il livello di istruzione e dei rapporti di mortalità tra individui con istruzione bassa/intermedia rispetto a quelli con istruzione elevata, stimati tramite modelli di regressione quasi-Poisson.

**Risultati** Lo studio ha incluso circa 42 milioni di individui (53% donne). Nel periodo 2012-2021 lo svantaggio nella mortalità degli individui con livello di istruzione basso rispetto ai più istruiti aumenta per numerose cause. Negli uomini, l'incremento del divario riguarda in particolare i tumori del colon-retto, del polmone, la polmonite e il diabete. Nelle donne le disuguaglianze crescono per tumore della mammella, del polmone, del colon-retto e della cervice. Il vantaggio osservato in passato tra le donne con basso livello di istruzione nella mortalità per tumore della mammella e del polmone si riduce fino a scomparire. Le tendenze presenti prima della pandemia sono sostanzialmente confermate anche nel biennio 2020-2021. La mortalità per COVID-19 mostra valori stabilmente più elevati tra i meno istruiti.

**Conclusioni** Lo studio fornisce la prima analisi di lungo periodo dell'andamento recente delle disuguaglianze per livello di istruzione nella mortalità per causa in Italia. L'aumento delle disparità per molte cause di morte evidenzia la necessità di interventi mirati volti a migliorare la prevenzione, favorire diagnosi più tempestive e promuovere un accesso più equo ai servizi sanitari.